

ALLEGATO 12

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TG61F

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG61F.

Oggetto dello studio é l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 51.11.0 – Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati.

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello Studio di Settore SG61F è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2001, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESG61 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 2.926.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 2.330.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in esse contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 100 posizioni, pari al 4,29% dei modelli completati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi (quadro F del modello) dichiarati maggiori di 5.164.569 euro (10 miliardi di lire);
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di esercizio dell'attività (quadro C del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai settori merceologici prevalenti (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.230.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali¹;
- un procedimento di *Cluster Analysis*².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi settori merceologici oggetto di intermediazione, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare nove gruppi omogenei di imprese.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi ha evidenziato le principali caratteristiche del comparto degli intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati.

I fattori che hanno contribuito maggiormente a determinare i modelli di business prevalenti sono:

- la specializzazione per tipologia di attività;
- il fattore dimensionale;
- la specializzazione di prodotto.

Il fattore della specializzazione per tipologia di attività ha permesso di individuare i seguenti gruppi omogenei:

- Agenti di consorzio agrario (cluster 1, 2);
- Agenti monomandatari (cluster 8);
- Agenti plurimandatari (cluster 3, 9);
- Commissionari (cluster 6).

Il fattore dimensionale ha permesso di differenziare all'interno dell'attività gli agenti privi di struttura dalle agenzie di rappresentanze (cluster 1, 4).

Il fattore della specializzazione di prodotto ha consentito di individuare i seguenti comparti:

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

- tessile (cluster 3, 4);
- frutta (cluster 5, 6);
- piante fiori e giardinaggio (cluster 7);
- alimenti zootecnici, fertilizzanti ed antiparassitari (cluster 8, 9).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazioni contrarie, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 – AGENTI DI CONSORZIO AGRARIO DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 127

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (64% dei soggetti) e presentano una struttura composta da 3 addetti.

Gli spazi destinati all'attività ammontano a 29 mq di uffici (nel 50% dei casi), 697 mq di magazzino/deposito ed a 103 mq di esposizione (nel 31% dei casi).

I soggetti appartenenti al cluster sono per l'82% agenti di consorzio agrario.

La tipologia di prodotti intermediati è costituita in prevalenza da fertilizzanti (24% dei ricavi), antiparassitari (20%), alimenti zootecnici e additivi (18%) e macchine agricole (7%).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata da grossisti (29% delle provvigioni), industria (21%) e da aziende di servizi (19%). Il numero di aziende mandanti è pari a 1.

La clientela è costituita prevalentemente da consumatori privati (62% dei ricavi), grossisti (10%) e commercianti al dettaglio (6%). Il numero medio di clienti è pari a 355.

Tra i beni strumentali sono presenti un'autovettura, 2 altri automezzi e un computer.

Le spese per carburante ammontano a 6.679 Euro e le spese di viaggio risultano essere di 139 Euro.

CLUSTER 2 – AGENTI DI CONSORZIO AGRARIO

NUMEROSITÀ: 195

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (88% dei soggetti) con una struttura composta da un addetto.

Gli spazi destinati all'attività si articolano in 273 mq di magazzino/deposito (nel 48% dei casi) ed a 15 mq destinati ad uffici (nel 39% dei casi).

La tipologia di attività esercitata dai soggetti appartenenti al cluster è l'agente di consorzio agrario (90% dei soggetti).

La tipologia di prodotti intermediati è costituita in prevalenza da fertilizzanti (30% dei ricavi), antiparassitari (23%) ed alimenti zootecnici ed additivi (17%).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata da grossisti (34% delle provvigioni), da altre aziende commerciali (24%) e da industria (14%). Il numero di aziende mandanti è pari a 2.

La clientela è costituita prevalentemente da privati (62% dei ricavi), commercianti al dettaglio (7%) e grossisti (5%). Il numero medio di clienti è pari a 241.

Tra i beni strumentali sono presenti un'autovettura, un altro automezzo e nel 38% dei casi un computer.

Le spese per carburante ammontano a 2.196 Euro e le spese di viaggio risultano essere di 63 Euro.

CLUSTER 3 – AGENTI PLURIMANDATARI CON FOCALIZZAZIONE DELL'OFFERTA SUL COMPARTO TESSILE

NUMEROSITÀ: 349

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (82% dei soggetti) e presentano una struttura composta da un addetto.

Gli spazi destinati all'attività ammontano a 27 mq di uffici (nel 48% dei casi).

I soggetti appartenenti al cluster sono per il 63% agenti plurimandatari e per il 9% commissionari.

La tipologia di prodotti intermediati è costituita in prevalenza da fibre tessili e filati (34% dei ricavi), tessuti in genere (6%), alimenti zootecnici ed additivi (16%) e cereali (11%).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata da industria (76% delle provvigioni). Il numero di aziende mandanti è pari a 6.

La clientela è costituita prevalentemente da industria (91% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (5%). Il numero medio di clienti è pari a 40.

Tra i beni strumentali sono presenti un'autovettura e nel 46% dei casi un computer.

Le spese per carburante ammontano a 2.373 Euro e le spese di viaggio risultano essere di 1.700 Euro.

CLUSTER 4 – AGENZIE DI RAPPRESENTANZE DEL COMPARTO TESSILE

NUMEROSITÀ: 67

Le imprese appartenenti al cluster sono sia ditte individuali (24% dei soggetti) che società (40%) con una struttura composta da 4 addetti.

Gli spazi destinati all'attività ammontano a 84 mq di uffici e solamente nel 15% dei casi a 209 mq di magazzino/deposito.

I soggetti appartenenti al cluster sono per il 60% agenti plurimandatari, per il 10% commissionari, per il 9% agenti monomandatari e per il 6% agenti esclusivi.

La tipologia di prodotti intermediati è costituita in prevalenza da fibre tessili e filati (45% dei ricavi), tessuti in genere (10%) ed alimenti zootecnici ed additivi (9%).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata da industria (63% delle provvigioni) e grossisti (14%). Il numero di aziende mandanti è pari a 12.

La clientela è costituita prevalentemente da industria (74% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (16%). Il numero medio di clienti è pari a 107.

Tra i beni strumentali sono presenti 2 autovetture e 2 computer.

Le spese per carburante ammontano a 5.000 Euro e le spese di viaggio risultano essere di 7.644 Euro.

CLUSTER 5 – AGENTI CON FOCALIZZAZIONE DELL'OFFERTA SUL COMPARTO FRUTTA

NUMEROSITÀ: 273

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (86% dei soggetti) e presentano una struttura composta da un addetto.

Gli spazi destinati all'attività ammontano, nel 32% dei casi, a 23 mq di uffici.

I soggetti appartenenti al cluster sono per il 33% agenti plurimandatari, per il 19% commissionari e per il 14% agenti monomandatari.

La tipologia di prodotti intermediati è costituita in prevalenza da frutta fresca, secca e conservata (52% dei ricavi), alimenti zootecnici (12%) e carni fresche e congelate (7%).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata da grossisti (71% delle provvigioni). Il numero di aziende mandanti è pari a 5.

La clientela è costituita prevalentemente da commercianti all'ingrosso (82% dei ricavi). Il numero medio di clienti è pari a 29.

La dotazione di beni strumentali è costituita da un'autovettura.

Le spese per carburante ammontano a 1.941 Euro e le spese di viaggio risultano essere di 773 Euro.

CLUSTER 6 – COMMISSIONARI DEL COMPARTO FRUTTA

NUMEROSITÀ: 69

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente società (75% dei soggetti) e presentano una struttura composta da 2 o 3 addetti.

Gli spazi destinati all'attività ammontano nel 49% dei casi a 29 mq di uffici ed a 112 mq di magazzino/deposito.

La tipologia di attività svolta dagli appartenenti al cluster è quella di commissionario (88% dei soggetti).

La tipologia di prodotti intermediati è costituita quasi esclusivamente da frutta fresca, secca e conservata (98% dei ricavi).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata da grossisti (52% delle provvigioni). Il numero aziende mandanti è pari a 9.

La clientela è costituita prevalentemente da grossisti (84% dei ricavi), commercianti al dettaglio (7%) e grande distribuzione organizzata (5%). Il numero medio di clienti è pari a 115.

Tra i beni strumentali sono presenti un'autovettura, un altro automezzo ed un computer.

Le spese per carburante ammontano a 1.652 Euro e le spese di viaggio risultano essere di 1.130 Euro.

CLUSTER 7 – AGENTI DEL COMPARTO PIANTE FIORI E GIARDINAGGIO

NUMEROSITÀ: 145

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (90% dei soggetti) e presentano una struttura composta da un addetto.

Gli spazi destinati all'attività ammontano a 21 mq di uffici (nel 38% dei casi) ed a 83 mq di magazzino/deposito (nel 14% dei casi).

I soggetti appartenenti al cluster sono per il 63% agenti plurimandatari e per il 32% agenti monomandatari.

La tipologia di prodotti intermediati è costituita in prevalenza da bulbi, piante e fiori (67% dei ricavi) e da prodotti per giardinaggio (15%).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata da industria (47% delle provvigioni), da grossisti (26%). Il numero di aziende mandanti è pari a 3.

La clientela è costituita prevalentemente da commercianti al dettaglio (32% dei ricavi) e commercianti all'ingrosso (19%), consumatori privati (18%) e grande distribuzione organizzata (6%). Il numero medio di clienti è pari a 127.

Tra i beni strumentali sono presenti un'autovettura e un computer.

Le spese per carburante ammontano a 3.256 Euro e le spese di viaggio risultano essere di 727 Euro.

CLUSTER 8 – AGENTI MONOMANDATARI DEL COMPARTO ALIMENTI ZOOTECNICI FERTILIZZANTI ED ANTIPARASSITARI

NUMEROSITÀ: 514

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (96% dei soggetti) e presentano una struttura composta da un addetto.

Gli spazi destinati all'attività ammontano, nel 30% dei casi, a 16 mq di uffici.

I soggetti appartenenti al cluster sono per l'89% agenti monomandatari.

La tipologia di prodotti intermediati è costituita in prevalenza da alimenti zootecnici ed additivi (51%), fertilizzanti (10%) e antiparassitari (8%).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata da industria (69% delle provvigioni) e grossisti (10% delle provvigioni). Coerentemente con la tipologia di attività effettuata il numero di aziende mandanti è pari a 1.

La clientela è costituita prevalentemente da privati (29% dei ricavi), commercianti al dettaglio (18%), industria (16%) e commercianti all'ingrosso (11%). Il numero medio di clienti è pari a 85.

La dotazione di beni strumentali è costituita da un'autovettura.

Le spese per carburante ammontano a 3.136 Euro e le spese di viaggio risultano essere di 327 Euro.

CLUSTER 9 – AGENTI PLURIMANDATARI COMPARTO ALIMENTI ZOOTECNICI FERTILIZZANTI ED ANTIPARASSITARI

NUMEROSITÀ:489

Le imprese appartenenti al cluster sono quasi esclusivamente ditte individuali (92% dei soggetti) e presentano una struttura composta da un addetto.

Gli spazi destinati all'attività, presenti solo nel 33% dei casi, ammontano a 20 mq di uffici.

La tipologia di attività svolta dai soggetti appartenenti al cluster è quella di agente plurimandatario (93% dei ricavi).

La tipologia di prodotti intermediati è costituita in prevalenza da alimenti zootecnici ed additivi (38% dei ricavi), fertilizzanti (16%) ed antiparassitari (11%).

La tipologia di azienda mandante è rappresentata da industria (58% delle provvigioni), da grossisti (23%). Il numero di aziende mandanti è pari a 3.

La clientela è costituita prevalentemente da commercianti al dettaglio (24% dei ricavi), consumatori privati (23%) e grossisti (22%). Il numero medio di clienti è pari a 84.

Tra i beni strumentali sono presenti un'autovettura e nel 47% dei casi un computer.

Le spese per carburante ammontano a 3.197 Euro e le spese di viaggio risultano essere di 487 Euro.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla³.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto⁴ dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- **valore aggiunto per addetto** = (ricavi - costo del venduto - spese per acquisti di servizi - costo per la produzione di servizi) / (numero addetti⁵ * 1.000);

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁴ Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali

⁵ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero (ditte individuali) assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa

- *resa del capitale* = ricavi / valore dei beni strumentali;
- *provvigioni sulle vendite* = volume totale delle provvigioni⁶ * 100 / volume totale delle vendite⁷.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il *valore aggiunto per addetto* sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 1;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2,6,8 e 9;
- dal 1° al 18° ventile, per i cluster 3,4,7;
- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 5.

Per la *resa del capitale* sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 6,7,8 e 9;
- dal 2° ventile, per i cluster 1,2 e 5;
- Non sono stati effettuati tagli per i cluster 3 e 4.

Per le *provvigioni sulle vendite* sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 7;
- dal 2° al 18° ventile, per i cluster 1, 4 e 8;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 6 e 9;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 5.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla “territorialità generale a livello regionale”⁸, che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;

numero addetti = numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti (società) con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci

⁶ Volume totale delle provvigioni = Volume delle provvigioni relative alle tipologie di aziende rappresentate: industria, grossisti, agenti di commercio o agenzie di rappresentanze, altre aziende commerciali e aziende di servizi.

⁷ Volume totale delle vendite = Volume delle vendite relative alle tipologie di aziende rappresentate: industria, grossisti, agenti di commercio o agenzie di rappresentanze, altre aziende commerciali e aziende di servizi.

⁸ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

- struttura economica.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy (valorizzate in funzione dell'area di esercizio dell'attività) ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili "spline" relative ai volumi totali delle vendite. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, ai coefficienti delle variabili "spline" relative ai volumi totali delle vendite.

Nell'allegato 12.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della "funzione di ricavo".

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁹;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 12.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

⁹ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 12.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG61F

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Volume totale delle vendite	0,0176	0,0226	0,0055	0,0068	0,0027
Costo del venduto + Spese per acquisti di servizi + Costo per la produzione di servizi	1,1031	1,2815	2,6119	1,1229	0
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,8955	0,8457	0,9031	1,2162	0
Costo del venduto + Spese per acquisti di servizi + Costo per la produzione di servizi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0	0	0	0	1,0950
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	13.334,6284	7.467,1735	5.784,5315	0	17.605,0506
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale escluso il collaboratore familiare che svolge esclusivamente attività di segreteria (numero)	13.334,6284	7.467,1735	5.784,5315	0	17.605,0506
Volume totale delle vendite "quota fino a 2.000.000 euro"	0,0168	0	0	0	0
Volume totale delle vendite "quota fino a 800.000 euro"	0	0,0141	0	0	0
Volume totale delle vendite "quota fino a 1.750.000 euro"	0	0	0,0112	0	0
Volume totale delle vendite "quota fino a 3.000.000 euro"	0	0	0	0	0,0163
Volume totale delle vendite "quota fino a 1.200.000 euro"	0	0	0	0	0

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

TG61F

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Volume totale delle vendite "Quota fino a 800.000 euro" relativo alle aree di esercizio dell'attività del Gruppo 2 o 5 della territorialità generale a livello regionale - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali o Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata	0	-0,0091	0	0	0
Volume totale delle vendite "Quota fino a 1.200.000 euro" relativo alle aree di esercizio dell'attività del Gruppo 2 o 5 della territorialità generale a livello regionale - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali o Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata	0	0	0	0	0

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG61F

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Volume totale delle vendite	0,0087	0,0379	0,0062	0,0276
Costo del venduto + Spese per acquisti di servizi + Costo per la produzione di servizi	1,0617	2,5553	2,082	0
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,0711	1,1157	1,5894	0
Costo del venduto + Spese per acquisti di servizi + Costo per la produzione di servizi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0	0	0	2,1328
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	0	16.356,2130	15.333,4282	17.890,9229
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale escluso il collaboratore familiare che svolge esclusivamente attività di segreteria (numero)	0	16.356,2130	15.333,4282	17.890,9229
Volume totale delle vendite "quota fino a 2.000.000 euro"	0	0	0	0
Volume totale delle vendite "quota fino a 800.000 euro"	0	0	0	0
Volume totale delle vendite "quota fino a 1.750.000 euro"	0	0	0	0
Volume totale delle vendite "quota fino a 3.000.000 euro"	0	0	0	0
Volume totale delle vendite "quota fino a 1.200.000 euro"	0	0	0,0247	0

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Volume totale delle vendite "Quota fino a 800.000 euro" relativo alle aree di esercizio dell'attività del Gruppo 2 o 5 della territorialità generale a livello regionale - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali o Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata	0	0	0	0
Volume totale delle vendite "Quota fino a 1.200.000 euro" relativo alle aree di esercizio dell'attività del Gruppo 2 o 5 della territorialità generale a livello regionale - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali o Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata	0	0	-0,0052	0

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

ALLEGATO 12.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Numero di familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Numero di associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Numero di associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Numero di soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

QUADRO B DEL QUESTIONARIO:

- Unità locali destinate all'esercizio dell'attività: Mq dei locali destinati ad ufficio
- Unità locali destinate all'esercizio dell'attività: Mq dei locali destinati a magazzino / deposito

QUADRO C DEL QUESTIONARIO:

- Modalità organizzativa: Agente monomandatario
- Modalità organizzativa: Agente plurimandatario
- Modalità organizzativa: Commissionario
- Modalità organizzativa: Agente di consorzio agrario
- Tipologia di azienda rappresentata: Industria - Volume delle provvigioni
- Tipologia di azienda rappresentata: Grossisti - Volume delle provvigioni
- Tipologia di azienda rappresentata: Agenti di commercio o agenzie di rappresentanze - Volume delle provvigioni
- Tipologia di azienda rappresentata: Altre aziende commerciali - Volume delle provvigioni
- Tipologia di azienda rappresentata: Aziende di servizi - Volume delle provvigioni
- Tipologia di clientela: Industria
- Tipologia di clientela: Grossisti
- Tipologia di clientela: Consumatori privati

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Personale addetto all'attività: Sub-agenti - Non dipendenti - Numero

TABELLA DEI SETTORI MERCEOLOGICI:

- Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica: 015 Antiparassitari
- Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica: 016 Fertilizzanti
- Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica: 017 Bulbi - Piante e fiori
- Agricoltura - Giardinaggio - Zootecnica: 022 Prodotti per il giardinaggio
- Alimentari: 034 Frutta fresca, secca e conservata - Ortaggi
- Tessili: 313 Fibre tessili e filati
- Tessili: 316 Tessuti in genere

- Varie: 331 Combustibili e oli

QUADRO E DEL QUESTIONARIO:

- Beni strumentali: Numero di Altri automezzi